

Dopo la battaglia Delbono in scena con la sua compagnia di disabili

Volgarità e indifferenza, le malattie di oggi

di MAGDA POLI

Gli spettacoli di Pippo Delbono e della sua eterogenea compagnia, disabili psichici e fisici, attori, ballerini, cui si aggiunge ora la presenza di Marie-Agnès Gillot, étoile dell'Opéra di Parigi, vivono di un vorticare di sollecitazioni visive, spesso pervase di ironia e provocatorie, a volte tenere, disciolte in un divenire di musiche, rotto qua e là da parole di poeti.

È un movimento circolare che ogni volta si spezza in immagini, per poi riprendere il suo cammino e questo filo delicato in *Dopo la battaglia* è più visibile che in altri suoi spettacoli, è il filo del tempo che ci circonda, è il voler resistere alla volgarità e all'indifferenza, gravi malattie dello spirito che hanno contagiato un'intera società, è anche la speranza che dopo la follia giunga il pensiero, un po' di lucidità che permetta capire e di capirsi. E il teatro

diventa il campo di questa battaglia in un fluire di azioni che uniscono danza a immagini video, brani di melodramma e del Requiem ver-

diani alla musica di Fiorenzo Carpi per il *Pinocchio* di Comencini, parole di Dante, «ahi serva Italia», a quelle di Kafka, di Alda Merini, di Pasolini, di Artaud e altri, la comica finale a spez-

zioni di crudi documentari di un oggi di guerre, disperate migrazioni, manicomi criminali.

A orchestrare questa non lineare partitura dai continui rimandi all'arte di Pina Bausch, c'è Delbono, quasi sempre in platea, microfono alla mano, che lancia parole che diventano tappe ideative di un progetto di emozioni. Lo spettacolo è dedicato al sordomuto Bobò che con la sua figurina sghemba passa da un travestimento all'altro da nonna borghese a dama fine ottocento in abito da sera e tricolore, a argentato clown. Magnifica l'étoile, raggio di perfezione in un oggi spiazzante dove tutto si contraddice e si frammenta per diventare magmatico e illeggibile, dimostrazione di come l'arte sia luce di libertà.

Dopo la battaglia
di Pippo Delbono

Teatro Verdi, Padova



In scena Lo spettacolo di Pippo Delbono

